



Regione Puglia

**Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio
SEZIONE TURISMO**

***AVVISO ANNO 2020
PER LA EROGAZIONE DI CONTRIBUTI
ALLE ASSOCIAZIONI TURISTICHE PRO LOCO***

Legge Regionale 11 giugno 2018, n. 25

Art. 1. Premessa

La Regione Puglia riconosce e promuove le associazioni pro loco, con sede nel territorio regionale, organizzate in modo volontario e senza finalità di lucro, come uno degli strumenti della promozione turistica di base, nonché della valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, artistiche, storiche, culturali, sociali ed enogastronomiche, favorendone il ruolo attivo finalizzato all'attrattività del proprio territorio.

Il presente Bando, in attuazione delle Linee guida approvate con Deliberazione di Giunta Regionalen. 1067 del 9 luglio 2020 definisce una serie articolata di disposizioni operative e fornisce i criteri generali e le disposizioni procedurali per la concessione del contributo ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 11 giugno 2018 n. 25, nell'ambito dello stanziamento finanziario disposto con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 682/2020.

Art. 2. Risorse disponibili

La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2020, in termini di contributo, è pari a euro **250.000,00**.

Dette risorse sono destinate a dare copertura al fabbisogno rappresentato dalle istanze di contributo presentate dai soggetti aventi titolo, di cui al punto 3, per la realizzazione degli interventi di cui al punto 4.

Art. 3. Soggetti ammissibili

Possono presentare proposte progettuali esclusivamente le pro loco aventi sede nel territorio regionale iscritte, alla data di presentazione della domanda, all'albo regionale di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 25/2018.

La domanda può essere presentata da singole pro loco o da più pro loco in forma associata.

Le pro loco, per poter presentare domanda in forma associata, dovranno aggregarsi mediante scrittura privata che contenga:

1. l'elenco delle pro loco partecipanti all'aggregazione, in numero non inferiore a 3, con l'indicazione, per ognuna, dell'avvenuta iscrizione all'albo regionale di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 25/2018. Nel caso in cui anche una sola pro loco facente parte dell'aggregazione non risulti iscritta all'albo regionale di cui all'art. 3 della L.R. 25/2018, la domanda di contributo è inammissibile;

2. l'individuazione di una pro loco capofila che presenterà la proposta progettuale per conto dell'aggregazione, e che sarà l'unica referente per la tenuta dei rapporti con la Regione ed il soggetto a cui la Regione liquiderà il finanziamento concesso.

Ogni pro loco potrà fare parte di una sola aggregazione, e potrà presentare una sola proposta progettuale.

Art. 4. Attività progettuali, ammissibilità delle spese e tempi di realizzazione

Le proposte progettuali dovranno riguardare la realizzazione di una o più delle **seguinti attività**, in grado di generare flussi turistici a livello locale, nonché di provenienza nazionale o estera, nel rispetto delle normative vigenti per l'esercizio delle attività e professioni turistiche:

- a) attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, naturalistico, ambientale, artistico ed enogastronomico, quali visite guidate, escursioni, esperienze locali di carattere enogastronomico (es. degustazioni, laboratori), attività ricreative, videoproiezioni, installazioni creative, performance artistiche ecc;
- b) attività di promozione del territorio di riferimento e dei suoi prodotti tipici dell'artigianato ed enogastronomia;
- c) organizzazione, anche in collaborazione con enti pubblici e/o privati, di iniziative quali servizi di accoglienza, assistenza ed informazione turistica.

Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'intervento progettuale.

In particolare, sono ammissibili le spese sostenute per:

- acquisizione dei servizi di valorizzazione del patrimonio di cui alla lettera a) del presente articolo;
- guide turistiche ed accompagnatori turistici abilitati;
- l'acquisto di prodotti tipici e tradizionali del territorio che si rappresenta, qualora questi siano utilizzati per la promozione, a solo scopo promozionale non a fini commerciali;
- l'acquisto di beni e servizi per l'organizzazione di laboratori e degustazioni;
- l'acquisto di servizi di comunicazione, quali:
 - o acquisto spazi pubblicitari e pubbli-redazionali su riviste e carta stampata, web, TV e radio;
 - o attività di comunicazione sui social network;
 - o stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali (flyers, locandine, manifesti, ecc.);
- affitto attrezzature tecniche ;
- il personale dipendente o con preciso incarico adibito al coordinamento del progetto o destinato alla ideazione, gestione e realizzazione delle attività previste dal progetto:
 - o il costo è ammesso entro un limite massimo del 20% della spesa ritenuta ammissibile, ed è rappresentato dal compenso lordo, determinato in base alle ore di lavoro dedicate alle attività di progetto rispetto al monte ore totale.

Non sono ritenute ammissibili le spese per:

- per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi hardware;
- il pagamento di ammende, penali e controversie legali;
- forfettarie;
- sostenute prima della presentazione della domanda di partecipazione al presente bando;
- rappresentanza;
- per le attività non attinenti le finalità del presente bando;
- per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le pro loco;
- per bolli, registrazioni, imposte, tasse, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
- le spese non supportate da regolare fattura o titolo di spesa equivalente.

Le spese devono corrispondere nel dettaglio alle voci di spesa ammesse con il progetto presentato. Ferma restando la spesa complessiva, in sede di rendicontazione è ammessa una variazione tra le diverse voci di costo del progetto presentato, nel limite massimo del 20% delle spese complessivamente ammesse, purché non modifichino le finalità del progetto presentato.

Le visite guidate, ove previste, dovranno essere organizzate con il supporto di una guida turistica abilitata.

Eventuali servizi o attività fornite dalle Associazioni Pro Loco dovranno essere previste nei propri Statuti.

Le spese ritenute ammissibili devono essere sostenute e pagate dopo la presentazione della domanda. Non saranno riconosciute spese sostenute anche parzialmente prima della presentazione della domanda di contributo.

Gli interventi finanziabili a valere sul presente Bando dovranno essere avviati **dopo l'approvazione della proposta progettuale e concludersi entro il 31 dicembre 2020.**

Art. 5. Limite massimo e percentuale di contributo

Il limite massimo di contributo concedibile per ciascuna proposta progettuale, è così fissato:

- **euro 10.000,00** per i progetti presentati dalle aggregazioni di Pro-Loco, come indicato all'art. 3 del presente Bando;
- **euro 2.500,00** per i progetti presentati dalle singole Pro Loco operanti in comuni o località con popolazione residente inferiore o pari a 15.000 abitanti;
- **euro 5.000,00** per i progetti presentati dalle singole Pro Loco operanti in comuni o località con popolazione residente superiore a 15.000 abitanti o con flussi turistici rilevati dalle statistiche ufficiali e riferiti all'anno 2019 superiori a 100.000 presenze annue;

Ciascuna pro loco può presentare una sola domanda di contributo, sia in forma singola che associata.

La percentuale di contributo è fissata **con il limite massimo dell'80% della spesa** complessivamente ammessa, sostenuta e rendicontata. La restante parte dovrà essere coperta finanziariamente da altre fonti pubbliche o private.

Le attività progettuali finanziate col presente bando non potranno beneficiare di altri contributi comunitari, nazionali e/o regionali.

Art. 6. Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Le proposte progettuali vanno inviate da ciascun soggetto richiedente alla Sezione Turismo, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto della PEC "Avviso 2020 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco ", utilizzando la modulistica allegata al presente avviso, disponibile nel sito internet istituzionale della Regione Puglia collegandosi al link di seguito indicato: <http://regione.puglia.it/web/turismo/bandi-avvisi-e-esami>.

Le proposte redatte secondo il modello approvato insieme al presente avviso, possono essere presentate dal Presidente della Pro loco o dal referente indicato in caso di aggregazioni, complete dei documenti elencati nel modulo di domanda anch'essi sottoscritti dal richiedente, a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) sino ad esaurimento risorse e comunque **non oltre il termine massimo del 15 ottobre 2020**.

Art. 7. Valutazione delle proposte progettuali - Punteggi e priorità

L'istruttoria delle proposte progettuali pervenute sarà svolta da un'apposita Commissione di valutazione nominata dal dirigente della Sezione Turismo, e si articolerà in una verifica di ammissibilità formale e sostanziale, ad esito positivo della quale si procederà alla valutazione tecnica delle proposte secondo i criteri individuati nel presente articolo.

Non saranno ammissibili le domande:

- prodotte da soggetti non aventi i requisiti previsti all'art. 3 del presente Bando;
- non prodotte entro i termini stabiliti dal bando;
- non prodotte sull'apposito modello di domanda;
- prive delle sottoscrizioni nello stesso indicate;
- per azioni iniziate e realizzate in data antecedente a quella di presentazione della domanda.

La Commissione procede alla valutazione delle domande presentate e ammissibili, in base all'ordine cronologico di presentazione, determinato dalla attestazione di accettazione della PEC di trasmissione dell'istanza all'indirizzo PEC indicato per la presente procedura, attribuendo a ciascuna un punteggio finale, secondo i criteri di seguito specificati:

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Qualità tecnica dell'operazione proposta con particolare riferimento al miglioramento della qualità dell'offerta e dei servizi per la fruizione e la promozione	A.1. Qualità e coerenza dell'articolazione della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività di valorizzazione del patrimonio e promozione del territorio, alle risorse umane impiegate e loro competenze specifiche (es. numero di eventi organizzati, coinvolgimento delle figure professionali ed altri attori del settore coinvolti, ecc.).	30	55
	A.2. Qualità della strategia di comunicazione on e/o off-line adottata, con particolare riferimento all'indicazione dei canali social utilizzati, alla stampa di materiale promozionale ed altri mezzi utilizzati.	15	
	A.3. Realizzazione di attività capaci di incrementare i servizi rivolti ad un turismo ecosostenibile e lento, attraverso l'utilizzo e il consumo di prodotti agro-alimentari del territorio rurale regionale, nonché attraverso utilizzo di materiali a basso impatto ambientale (es. stoviglie ecologiche, carta per materiale offline con marchi ecosostenibili).	10	
B. Qualità economico-finanziaria, organizzativa e gestionale dell'operazione proposta	B.1. Durata e calendarizzazione delle attività progettuali proposte, con particolare riferimento al numero di giorni di realizzazione delle attività.	15	45
	B.2. Congruità del preventivo economico e coerenza delle singole voci di spesa rispetto alla proposta progettuale.	20	
	B.3. Proposta presentata in forma associata, da almeno n. 3 pro-loco.	10	
A+B			100

Per gli indicatori su riportati, **ad eccezione dell'indicatore B3** (il cui punteggio pari a 10 sarà assegnato soltanto in caso di proposta presentata in forma associata), la Commissione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun indicatore di valutazione:

Giudizio qualitativo	Coefficienti
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Non adeguato	0,3
Non valutabile	0,0

Con riferimento al **criterio B2**, la Commissione valuta il preventivo economico anche attraverso, se del caso, la rimodulazione del piano finanziario proposto in termini di congruità e coerenza rispetto alla proposta progettuale e nel rispetto delle Spese ammissibili previste dall'art. 4.

Il punteggio massimo conseguibile in ordine alla griglia di valutazione è di **100/100 punti**. Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che totalizzeranno **un punteggio non inferiore a 60/100 (soglia di sbarramento)** sino ad esaurimento di risorse.

A supporto dell'attività istruttoria relativa alla fase di valutazione tecnica, il Responsabile del Procedimento potrà richiedere ai Soggetti proponenti le informazioni e/o i chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non superiore a 5 (cinque) gg. dal ricevimento della richiesta; nel caso in cui le informazioni e/o i chiarimenti siano presentate oltre il termine suindicato, si procederà alla valutazione delle proposte sulla base della documentazione originariamente prodotta.

Al termine dell'attività istruttoria valutativa, il Dirigente della Sezione Turismo adotterà il conseguente atto dirigenziale; in caso di valutazione positiva, ammetterà a finanziamento la progettualità proposta, entro i limiti massimi indicati all'art. 5, e sino ad esaurimento delle risorse di cui all'art. 2.

Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto, l'importo ammissibile, come eventualmente rimodulato dalla commissione.

La Regione provvederà alla pubblicazione degli atti di approvazione delle proposte progettuali sul BURP e sul sito internet regionale www.regione.puglia.it - sezione Amministrazione trasparente. Inoltre, saranno effettuate singole comunicazioni a mezzo pec all'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione.

Art. 8. Obblighi a carico dei Soggetti beneficiari

i Soggetti Beneficiari sono tenuti a:

- realizzare le attività progettuali così come approvate, nel rispetto della tempistica indicata dal presente avviso e delle procedure previste dalla normativa nazionale.
- caratterizzare tutto il materiale promozionale, la comunicazione on/off line, (a titolo esemplificativo, manifesti, comunicati stampa, banner sui siti internet, messaggi e pubblicità sui social media, ecc.) con i loghi della Regione Puglia.

Art. 9. Modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato in un'unica quota, a seguito della rendicontazione delle spese sostenute per le attività progettuali previste.

La rendicontazione delle attività realizzate dovrà essere **inviata da ciascun beneficiario entro 30 (trenta) giorni dal termine delle attività**, come indicato nella proposta progettuale, alla Sezione Turismo, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it.

La documentazione di rendicontazione dovrà riguardare esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento (compreso l'eventuale importo per l'I.V.A. qualora dovuto).

In particolare, il Soggetto beneficiario dovrà produrre la seguente rendicontazione:

- nota riepilogativa dei documenti presentati, recante l'indicazione delle somme richieste in liquidazione;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, ordinate per attività, riportante tutti i fornitori dei beni e/o servizi, i relativi importi e descrizione analitica delle voci relative;
- l'elenco nominativo degli eventuali dipendenti e collaboratori coinvolti nella realizzazione del progetto ed il relativo costo sostenuto;
- giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento (fatture quietanzate, ricevute fiscali o altro documento contabile fiscalmente e giuridicamente valido con indicazione di CUP di progetto) contenenti nella descrizione del servizio/fornitura la seguente dicitura "*Spesa finanziata con l'avviso anno 2020 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco*" ammesso per l'intero importo o per l'importo di Euro _____ (n.b.: specificare importo del documento contabile solo se rendicontato parzialmente);
- bonifici relativi ai pagamenti eseguiti, con indicazione di CUP di progetto;
- copia dell'estratto conto intestato alla Pro loco, dal quale risultino le registrazioni di uscita dei pagamenti effettuati;
- relazione finale sottoscritta dal presidente della Pro loco, in cui vengano descritte: le attività progettuali realizzate, i risultati raggiunti, la strategia di comunicazione on/off line, ecc.
- immagini fotografiche/video documentanti le attività realizzate (in formato JPG e PDF);
- fotografie delle locandine, manifesti, eventuale altro materiale promozionale (in formato JPG e PDF);
- screenshot delle pagine Facebook/Instagram attraverso cui si evidenzino le attività di comunicazione social (in formato JPG e PDF).

Il Beneficiario potrà trasmettere tutte le immagini ed altra documentazione mediante **link wetransfer**.

Sarà altresì cura del Beneficiario:

- conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali;
- apporre su tutti i prodotti comunicativi (brochure, totem, cartellonistica, pieghevoli, siti o pagine internet ecc.) l'indicazione del logo della Regione Puglia e la dicitura "*Spesa finanziata con l'avviso anno 2020 per la erogazione di contributi alle associazioni turistiche pro loco*".

Art. 10. Economie di spesa, riduzione e revoca del contributo

Il Dirigente della Sezione Turismo procede con proprio atto dirigenziale, ove necessario, alla revoca del contributo nel caso di:

- mancata realizzazione del programma nei termini previsti;
- mancata presentazione della documentazione richiesta per la rendicontazione entro i termini prescritti dall'art. 9, previa diffida ad adempiere entro i termini ivi indicati;
- la violazione del divieto di cumulo con altri contributi pubblici oltre il limite di spesa;
- dichiarazioni mendaci o atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità resi dal Beneficiario nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Nel caso di revoca, restano a totale carico del Soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento già sostenuti.

Art. 11. Controlli in loco

Al fine di verificare la regolarità della realizzazione delle attività progettuali, la Sezione Turismo potrà disporre delle verifiche in loco.

Art. 12. Responsabile del presente Procedimento

Il Responsabile del presente Procedimento è Antonio Fabrizio Longo, funzionario della Sezione Turismo della Regione Puglia.

I riferimenti sono:

Sede: via Francesco Lattanzio n. 29 - Bari

Mail: a.longo@regione.puglia.it

Per ulteriori informazioni o chiarimenti sulla presente procedura, i Soggetti interessati possono inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica certificata prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it specificando in oggetto "*Chiarimenti Avviso anno 2020 per la erogazione di contributi alle pro loco*", oppure possono telefonare al numero 080.5406950 nei giorni dal lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 11.30.

Art. 13. Tutela della Privacy e trattamento dei dati

La Regione Puglia tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale con il Soggetto Beneficiario ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018;

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Turismo è il Dirigente della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo e mail servizioturismo@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati: Punto di contatto – rpd@regione.puglia.it.

Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili (in particolare nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, pec, codice fiscale, partita IVA), i dati di identificazione elettronica, i dati di identificazione rilasciati dai servizi pubblici, i dati patrimoniali, i dati reddituali, in seguito anche "dati", comunicati durante le varie fasi del procedimento relativo al finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso.

Laddove il Soggetto proponente fosse beneficiario del finanziamento, le informazioni di cui sopra potranno essere pubblicate sui siti internet istituzionali della Regione Puglia, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n.33/2013) .

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati saranno, altresì, pubblicati nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili), in banche dati nazionali, nell'elenco dei beneficiari e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che, il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere resi trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il richiedente il contributo, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione del contributo.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:
ottenere: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);

opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;

revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano l'origine razziale, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale). Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;

proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Turismo-, via Francesco Lattanzio, 29 - 70126 - Bari. una PEC all'indirizzo: prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it.